

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 333

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014”.

Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Soggetto Proponente: IFAC S.p.A. – Acquaviva delle Fonti (Ba).

Il giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;

Visto altresì che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investi-

menti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Par-

lamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** in data 01.08.2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 928/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01466, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché, alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** (Codice progetto 987STSO), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "**Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza**" è pari ad **C. 2.671.147,75** a fronte di un investimento complessivo di €. **6.319.591,00**;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc , alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc.- Z.I. -

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 928/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01466, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** (Codice progetto 98TST-SO), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- **di ammettere** l'impresa proponente **IFAC S.p.A.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc — Z.I., riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza"** con agevolazione massima concedibile pari ad €. **2.671.147,75** a fronte di un investimento complessivo di €. **6.319.591,00**;
- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)**, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)**;
- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione

Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 333 DEL 24 FEB 2016

ALLEGATO A⁴

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE”
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: IFAC S.p.A.

Codice Progetto: 987STS0

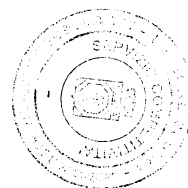
Protocollo istruttorio: 12



Handwritten signature and initials.

Indice

| | |
|--|----|
| 1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso | 3 |
| 1.1 Trasmissione della domanda | 3 |
| 1.2 Completezza della documentazione | 3 |
| 2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso | 5 |
| 2.1 Soggetto proponente | 5 |
| 2.2 Investimento | 7 |
| 3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso | 8 |
| 3.1 Esame preliminare della domanda | 8 |
| 3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato | 9 |
| 3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) | 9 |
| 3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) | 9 |
| 3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) | 11 |
| 3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) | 11 |
| 3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti | 13 |
| 3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio | 14 |
| 3.2.7 Analisi e prospettive di mercato | 18 |
| 3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento | 21 |
| 3.3 Investimenti in Attivi Materiali | 22 |
| 3.4 Investimenti in R&S | 23 |
| 3.5 Investimenti in Innovazione | 26 |
| 3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza | 29 |
| 3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento | 30 |
| 4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva | 32 |
| 5. Conclusioni | 33 |




 2

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 01/08/2015 alle ore 16.58. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1130458742864 del 08/02/2014;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

1. Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente da Angelo Amodio);
2. Sezione 2 – DSAN CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente da Angelo Amodio);
3. Sezione 3 – n. 16 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai soci e dai componenti del collegio sindacale della società);
4. Sezione 4 – Business plan;
5. Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'Ing. Giacinto Claudio Giorgio);
6. Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'Ing. Giacinto Claudio Giorgio);
7. Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (firmata digitalmente dal rappresentante Legale);
8. Relazione, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
9. Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014) completi dei relativi allegati e delle ricevute di avvenuto deposito presso il Registro Imprese;
10. Atto costitutivo e statuto del 17/06/1981, Repertorio n. 169033 e Raccolta n. 6242; verbale di assemblea straordinaria del 30/05/2005, Repertorio n. 38977 e Raccolta n. 11647 di aumento capitale sociale e aggiornamento statuto; verbale di assemblea straordinaria del 26/05/2010, Repertorio n. 25274 e Raccolta n. 9919 di aumento capitale sociale, trasformazione da S.r.l. in S.p.A., trasferimento sede legale e proroga del termine di durata della società;
11. Estratto del libro soci e visura camerale ordinaria con elenco dei soci;
12. Documentazione attestante la disponibilità del suolo e degli immobili:



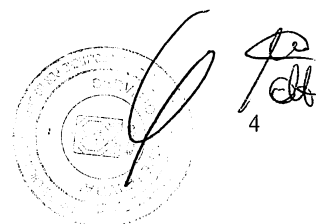
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

- ✓ visura catastale attestante la proprietà in capo alla Ifac S.p.A. degli immobili iscritti al foglio 48 particella 519 sub 2 e 3 – Cat. D1 ed al foglio 48 particella 518 sub 2 e 3 – Cat. D1 e dei terreni iscritti al foglio 43 particelle 223, 225 e 402 ed al foglio 48 particelle 583, 586 e 587;
 - ✓ atto di convenzione, Repertorio n. 25136 e Raccolta n. 9828, tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'impresa per l'assegnazione del diritto di proprietà del lotto 104 (foglio 48 particella 584) in Zona PIP al fine di realizzare un opificio industriale;
 - ✓ atto di convenzione, Repertorio n. 28682 e Raccolta n. 11512, tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'impresa per l'assegnazione del diritto di proprietà del lotto 104/A (foglio 48 particelle 586 e 587) in Zona PIP al fine di ampliare l'opificio industriale.
13. Diagramma di GANTT;
14. Inquadramento generale su ortofoto.

Successivamente l'impresa:

- con mail del 09/09/2015 ha inviato una comunicazione, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, attestante la tempistica relativa all'avvio lavori in relazione al Provvedimento Unico Autorizzativo n. 61/2012, acquisito da Puglia Sviluppo con prot. n. 7845/BA del 06/11/2015;
- con PEC del 29/01/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 609/BA del 01/02/2016, ha trasmesso una certificazione, a firma del Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), attestante che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Via A. Tamburrino – Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con il PUA n. 61 del 17/04/2012, alla data del 26/01/2016, non risultano avere avuto inizio.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente IFAC S.p.A., Partita IVA 02558090722, è stata costituita ed avviata in data 17/06/1981 (come si evince dalla visura camerale), ha sede legale ed operativa in Via Achille Tamburrino, nc – 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba) ed ulteriore sede operativa in Via per Castellana – Blocco E, Km. 3 – 70014 Conversano (Ba).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 25/06/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante) i soci che partecipano al capitale sociale di € 3.500.000,00, versato per € 2.375.000,00, sono i seguenti:

| Socio | Quota | Valore |
|-----------------|--------|----------------|
| Amodio Angelo | 82,86% | € 2.900.000,00 |
| Ruggiero Angelo | 17,14% | € 600.000,00 |

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto:

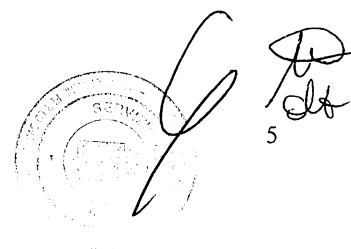
- *nell'ambito della divisione produttiva, con l'ausilio di studi e ricerche di settore: produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico; produzione di parti e particolari di carrozzerie industriali nonché la produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli, rimorchi ed altri mezzi di trasporto; produzione di articoli accessori necessari per l'allestimento degli autoveicoli; assemblaggio dei beni su elencati;*
- *nell'ambito della divisione commercio e servizi: rappresentanza con o senza deposito e relativa commercializzazione di pannelli e furgoni isoterme, di gruppi frigoriferi e relativi accessori, necessari ed utilizzati nel comparto automezzi e trasporti specifici; import-export degli stessi elementi inseriti nella divisione commercio; gestione di agenzia di affari esclusivamente per la compravendita degli autoveicoli nuovi ed usati".*

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: "produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico".

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 29.20.00 – Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.

Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.



5

✓ Requisiti:

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

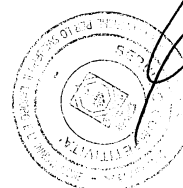
| Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni | | |
|---|---------------|--------------------|
| Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014* | | |
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 92,43 | 14.260.362,00 | 16.136.663,00 |

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della IFAC S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 79,81 – Fatturato: € 10.822.915,00 – Tot. Bilancio: € 12.757.152,00) ed all'impresa collegata Tecnofrigo S.r.l. (ULA: n. 15 – Fatturato: € 3.437.447,00 – Tot. Bilancio: € 3.379.511,00).

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:

l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.



6

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:

Il programma di investimenti consiste in "ampliamento di unità produttiva esistente".

L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Acquisizione di Servizi, finalizzati al miglioramento del processo produttivo automatizzato dei furgoni isotermitici e dei kit isotermitici oltre alla produzione in loco di parte della materia prima (poliuretano espanso).

L'impresa, dal diagramma di GANTT presentato, prevede una tempistica di realizzazione del programma di investimenti pari a 24 mesi, dichiarando l'ultimazione il 31/12/2017 e l'esercizio a regime nel 2019.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della IFAC S.p.A. in Via Achille Tamburrino, nc - Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 6.319.591,00, così distinto:

Attivi Materiali per € 4.154.591,00

R&S per € 1.985.000,00

Innovazione per € 30.000,00

Acquisizione di Servizi per € 150.000,00

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:

il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

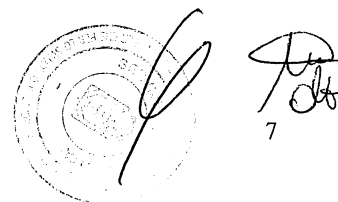
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 65,74% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (*Produzione di carrozzerie isotermitiche frigorifere, furgoni isotermitici in vetroresina e furgoni frigoriferi per trasporti specifici*) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dal soggetto proponente. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile", Area di specializzazione "Fabbrica Intelligente", Settore Applicativo "Trasporti - Automotive", Kets "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 14/10/2015 con validità fino al 14/10/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

L'Azienda IFAC S.p.A., così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, si occupa della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico.

L'impresa, partendo dalla progettazione utilizzando criteri di calcolo e verifica strutturale mediante sofisticati supporti informatici, realizza le casse isoterme attraverso la preparazione e lo stampaggio di pannelli isoterme con assemblaggio semplificato, ottenendo un prodotto più leggero e termicamente più efficiente a salvaguardia dell'ambiente e della qualità organolettica dei prodotti da trasportare. Successivamente provvede all'installazione a bordo dei mezzi di trasporto.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

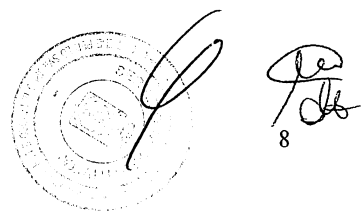
Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.



3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e che l'obiettivo di questo programma è quello di realizzare una serie di investimenti finalizzati ad introdurre innovazioni di prodotto (furgone isotermico, autoportante, intermodale ed ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale) e di processo (miglioramento del processo produttivo automatizzato ed avvio della produzione in loco di parte della materia prima, ovvero del poliuretano espanso a basso impatto ambientale) tali da consentire all'impresa di proporre sul mercato un aggiornamento degli attuali prodotti, frutto della suddetta innovazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il progetto, dal titolo: *"Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isotermico, autoportante, intermodale ed ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale"* prevede investimenti in R&S per € 1.985.000,00. Ha come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva esistente per la produzione di carrozzerie isoterme, pannelli in vetroresina, allestimenti di automezzi frigoriferi. L'importo complessivo del progetto integrato è di € 6.319.591,00 di cui € 4.154.591,00 in investimenti in Attivi Materiali. Il progetto di ricerca è mirato all'ottenimento di caratteristiche innovative quali autoportanza (ammessa dalle normative italiane a partire dal 1994) e intermodalità. La caratteristica di autoportanza è già offerta sul mercato italiano. La caratteristica di intermodalità è meno diffusa nei prodotti presenti sul mercato e, sostanzialmente, implementata in misura non soddisfacente nei requisiti di efficacia ed efficienza auspicabili per una reale crescita del trasporto intermodale nel settore considerato. Le caratteristiche di ecosostenibilità e di impiego di lega speciale per il telaio, per quanto rivendicate dall'azienda, non sono sufficientemente evidenziate nel progetto di R&S. Il successo del progetto di ricerca è mirato all'ampliamento della struttura produttiva esistente su di un suolo industriale PIP ad essa immediatamente adiacente, con miglioramento del processo produttivo automatizzato e produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria, quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del Nord Italia e dalla Germania. Si nota che la produzione della materia prima in loco non è supportata da una descrizione adeguata delle tecnologie di produzione e che non è neanche spiegato con quali modalità verrà ottenuto il *"poliuretano espanso a basso impatto ambientale"*. La trattazione degli *"investimenti in attivi materiali"* è sostanzialmente una mera riproposizione della descrizione degli *"investimenti in ricerca e sviluppo"*.

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Gli aspetti innovativi del prodotto evidenziati dall'azienda riguardano la realizzazione di veicoli con furgoni isotermici autoportanti e con caratteristiche intermodali, cioè con una autonomia strutturale e affidabilità in grado di soddisfare le specifiche richieste di utilizzo sia dal punto di vista funzionale che da quello normativo.



9

Per quanto riguarda i furgoni isotermitici autoportanti, essi sono da tempo presenti sul mercato europeo in una pluralità di soluzioni strutturali e di materiali impiegati; di per sé questa caratteristica non sarebbe innovativa, se non considerata insieme al requisito di intermodalità. Infatti, per quanto attiene alle caratteristiche intermodali, lo studio di strutture ausiliarie integrative in grado di soddisfare le specifiche richieste per le applicazioni in ambito ferroviario e quelle per la movimentazione in aree portuali potrebbe richiedere un grado di innovatività anche rilevante, in funzione delle soluzioni proposte. L'ottenimento di caratteristiche intermodali in un furgone isotermitico autoportante, potrebbe richiedere quindi una revisione delle modalità di progettazione e realizzazione della cella autoportante, tali da concretizzare l'esigenza di RI e SS. Tale esigenza non è illustrata adeguatamente nel progetto presentato.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI.

Si conferma la coerenza della proposta con l'area di innovazione indicata dal soggetto proponente e riportata nel documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)". In particolare trattasi di iniziativa ricadente nell'area di innovazione "Manifattura Sostenibile", Area di specializzazione "Fabbrica Intelligente", Settore Applicativo "Trasporti - Automotive", Kets "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

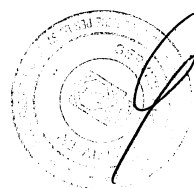
Al fine di permettere alla IFAC S.p.A. di predisporre correttamente il progetto definitivo, si riportano, di seguito, le seguenti indicazioni:

- si suggerisce al soggetto proponente di evidenziare in misura più chiara e approfondita i contenuti innovativi del progetto presentato e, in particolare, le conseguenze che il perseguimento dei contenuti innovativi ha sulla progettazione strutturale del furgone e sulle modifiche da apportare alle architetture del sistema (furgone) e dei sottosistemi (pannelli), tali da richiedere il ricorso alla RI/SS per l'adattamento delle conoscenze esistenti sia sulle metodologie di progettazione sia sui materiali da impiegare e i relativi processi di fabbricazione/giunzione/assemblaggio.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto industriale proposto è indispensabile per il mantenimento della competitività dell'azienda in un settore in cui le caratteristiche di autoportanza dei furgoni frigoriferi sono sempre più richieste dal mercato. L'individuazione della caratteristica di intermodalità appare una prestazione premio in grado di consentire l'ampliamento della quota di mercato dell'azienda proponente. La necessità di attività di RI/SS per il successo del progetto industriale deve essere precisata ed approfondita, per evitare che il progetto appaia come un ordinario progetto di sviluppo industriale realizzabile con le competenze del proponente eventualmente integrate da quelle di consulenti operanti sul mercato. Per inciso, si segnala che tra gli elementi di innovazione è citato l'utilizzo di nuovi sistemi di refrigerazione, per i quali non è stata fornita nessuna informazione atta a chiarirne la reale innovatività.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|------------------------|-----------|-----------|
| Investimento/Fatturato | 0,58 | 3 |

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

| Indici | Anno 2014 | Punteggio |
|-------------------------------|-----------|-----------|
| Investimento/Patrimonio netto | 1,39 | 3 |

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

| Impresa | Valutazione |
|-------------|-------------|
| IFAC S.p.A. | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

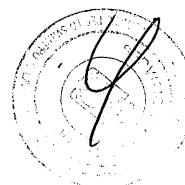
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|------------------|-----------|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 |
| | Classi di valori | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 35,32 | 35,64 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,93 | 1,00 |
| Indice di liquidità | 0,48 | 0,60 |

Da cui derivano i seguenti punteggi:

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|--|-----------|-----------|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 |
| Indice di indipendenza finanziaria | 3 | 3 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 2 | 2 |
| Indice di liquidità | 2 | 2 |
| Punteggio | 7 | 7 |



[Handwritten signature]

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|---|---|
| Anno 2013 | 1 |
| Anno 2014 | 1 |
| Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria | 1 |

Pertanto:

| Impresa | Classe |
|-------------|--------|
| IFAC S.p.A. | 1 |

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

| Analisi economica | | |
|-------------------|-----------|-----------|
| Indici | Anno 2013 | Anno 2014 |
| ROE | -0,008 | 0,021 |
| ROI | 0,007 | 0,018 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

| Impresa | Classe |
|-------------|--------|
| IFAC S.p.A. | 2 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

| Impresa | Valutazione |
|-------------|-------------|
| IFAC S.p.A. | Positiva |

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.



Handwritten signature

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

| Fabbisogno | |
|--|-----------------------|
| Studi preliminari di fattibilità (€) | 90.000,00 |
| Progettazioni e direzione lavori (€) | 90.000,00 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni (€) | 415.000,00 |
| Opere murarie e assimilate (€) | 1.934.591,00 |
| Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€) | 1.625.000,00 |
| Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€) | 100.000,00 |
| Partecipazione a fiere (€) | 50.000,00 |
| Ricerca industriale (€) | 1.478.000,00 |
| Sviluppo sperimentale (€) | 497.000,00 |
| Studi di fattibilità tecnica (€) | 10.000,00 |
| Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza in materia di innovazione (€) | 0,00 |
| Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€) | 25.000,00 |
| Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€) | 5.000,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€) | 0,00 |
| INVESTIMENTI PROPOSTI | € 6.319.591,00 |
| Apporto mezzi propri | € 1.800.000,00 |
| Finanziamenti a m/l termine | € 2.000.000,00 |
| Agevolazioni richieste | € 2.671.147,75 |
| TOTALE | € 6.471.147,75 |

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.800.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

| | |
|--|-----------------------|
| Capitale Permanente | |
| Patrimonio Netto | € 4.547.103,00 |
| (di cui riserve disponibili per € 916.273,00) | |
| Fondo per rischi e oneri | € 153.411,00 |
| TFR | € 913.905,00 |
| Debiti m/l termine | € 1.867.728,00 |
| Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici) | € 1.437.432,00 |
| TOTALE Capitale Permanente | € 8.919.579,00 |
| Attività Immobilizzate | |
| Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | € 1.125.000,00 |
| Immobilizzazioni | € 7.298.573,00 |
| Crediti m/l termine | € 545.450,00 |
| TOTALE Attività Immobilizzate | € 8.969.023,00 |
| Capitale Permanente - Attività Immobilizzate | - € 49.444,00 |

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente inferiore all'attivo immobilizzato. Pertanto, qualora l'impresa dovesse confermare, in sede di progetto definitivo, il suddetto piano di copertura finanziaria, in relazione all'apporto di mezzi propri, dovrà provvedere ad apportare esclusivamente mezzi freschi mediante nuovi apporti da parte dei soci.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.



3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

La società IFAC S.p.A., si occupa della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere, di pannelli in vetroresina allestimenti di automezzi frigoriferi per trasporto specifico. La società ha sede legale e amministrativa in Via Achille Tamburrino, nc, Zona PIP - 70021 Acquaviva Delle Fonti (Ba), dove attualmente esiste l'insediamento produttivo della società, individuato in catasto al Fg 48 p.lle 486-464-465-466-467-469-395 del Comune di Acquaviva delle Fonti.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'area di proprietà è tipizzata come zona per insediamenti produttivi come da Piano Regolatore Generale e rientra nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), approvato con delibera Comunale n. 188 del 23 ottobre 1976 ed attualmente vigente.

Come meglio specificato nella relazione tecnica, a firma dell'Ing. Claudio Giorgio, la zona si compone di due lotti:

- 1) il primo su cui esiste attualmente l'insediamento IFAC S.p.A.; in catasto l'area risulta individuata al fg. 48 del Comune di Acquaviva delle Fonti P.lle 486,464,465,466,467,469,395 per una superficie complessiva di mq 36.467;
- 2) la seconda è stata assegnata dal Comune di Acquaviva delle Fonti alla IFAC S.p.A. con convenzione del Notaio Petrerà del 26/04/2010 e con delibera di approvazione del Consiglio Comunale n. 44 del 07/11/2011. In catasto l'area risulta al fg. 48 del Comune di Acquaviva delle Fonti P.lle n° 402, 583,586,587 per una superficie di mq 15.066.

L'intera superficie è, pertanto, pari a $mq\ 36.467,00 + 15.066,00 = mq\ 51.533,00$

Tutta l'area su menzionata risulta già di proprietà della IFAC S.p.A. e pertanto la disponibilità dell'area e dell'immobile esistente (tipologia titolo ed estremi) è compatibile con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

Il tutto come meglio dettagliato nei seguenti titoli allegati all'istanza di accesso:

- verbale di assemblea del 26 Maggio 2010 Rep. N. 25274 e Racc. n. 9919, registrato a Bari il 31/05/2010 al n. 11975;
- convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 26/04/2010 Rep. n. 25136 Raccolta n. 9828; registrato a Bari il 27/04/2010 al n. 8123, riguardante la vendita del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-405;
- retrocessione e convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 17/06/2012 Rep. n. 28682 Raccolta n. 11512 registrato a Bari il 03/07/2012 al n. 18010, riguardante la nuova configurazione del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587 e per una superficie complessiva pari a 15.066 mq.

PRESCRIZIONE A: *A tal riguardo si evidenzia che la parte riguardante le superfici di cui al punto 1 e 2 coincidono sia nella relazione del tecnico Ing. Claudio Giorgio che nel verbale di assemblea del 26/05/2010 e nelle convenzioni del 26/04/2010 e del 17/06/2012; invero, poiché ci sono stati vari passaggi di cessioni ed acquisizioni, anche successive all'assegnazione di cui al punto 2, in*



CG
ds

fase di progetto definitivo, si richiede di fornire un chiarimento con allegato stralcio planimetrico catastale aggiornato e delle visure (storiche) delle particelle interessate.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'intervento proposto prevede un ampliamento della struttura produttiva esistente su suolo industriale PIP immediatamente adiacente l'attuale insediamento della IFAC S.p.A., tendente al miglioramento del processo produttivo automatizzato ed alla produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del Nord Italia e dalla Germania e, quindi, con maggiori costi di acquisto, costi indiretti di produzione quali lo sfrido e lo smaltimento in discarica dello stesso rifiuto classificato speciale. Inoltre la ricerca tenderà al miglioramento dell'attuale conducibilità dello stesso necessaria per migliorare e ridurre gli attuali consumi energetici ed un minor inquinamento ambientale. A tal riguardo, va segnalato che il titolo del progetto della presente iniziativa è: "Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isoteramico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale", con elementi innovativi che sono i materiali, i nuovi sistemi di refrigerazione, la realizzazione di una nuova linea di produzione dei materiali isotermitici dei pannelli caratterizzati da elevata automazione, elevata efficienza ed utilizzo di tecnologie volte a minimizzare gli effetti ambientali.

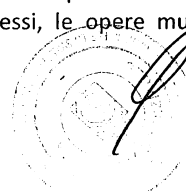
L'intervento prevede:

1. un ampliamento della zona lavorativa con investimento su un suolo attiguo all'opificio esistente e sulla sistemazione della stesso. In particolare, è previsto un ampliamento già autorizzato con P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012, rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano con il quale si è proceduto a dare inizio formale ai lavori con comunicazione protocollata al Comune di Acquaviva delle Fonti del 25/03/2013; invero, non è stato realizzato ancora alcun manufatto, così come dichiarato dal Dirigente del Settore Tecnico – Servizio Urbanistica ed edilizia privata - del Comune di Acquaviva delle Fonti che, a seguito di sopralluogo del 26/01/2016, certifica in pari data, quanto segue: *"Che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Acquaviva delle Fonti alla Via Achille Tamburrino, Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con PAU n. 61 del 17/04/2012, alla data odierna non risultano aver avuto inizio"*.

Tale circostanza è di particolare rilievo atteso che il comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso riporta quanto segue: *"I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12. Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione"*.

2. un ampliamento della zona uffici pari a circa 325,00 mq, da aggiungersi agli uffici esistenti di 245,00 mq, per un totale di 570,00 mq, così come da superfici minime previste; tale ampliamento sarà adiacente gli uffici esistenti, insistenti sul lotto con opificio esistente.

L'investimento totale sui nuovi fabbricati comprende i manufatti stessi, le opere murarie e l'impiantistica annessa.



Handwritten signature

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'investimento da realizzare è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile e del suolo dove sarà localizzata l'iniziativa; infatti, in riferimento agli atti di provenienza, si è potuto evincere dai certificati di destinazione urbanistica allegati che:

- L'intera superficie di proprietà della IFAC S.p.A. è pari a mq 36.467,00+15.066,00 = mq 51.533,00. A tale superficie occorre sottrarre l'area destinata a verde privato, pari a mq 794,00, per cui l'area edificabile di proprietà IFAC S.p.A. è pari a:
AREA EDIFICABILE = mq (51.533,00-794,00) = mq 50.739,00
l'indice di zona è pari a 4 mc/mq per cui il
VOLUM. EDIFICABILE = (mq 50.739,00 X 4 mc/mq) = me 202.956,00

Considerando che:

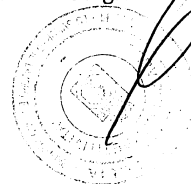
- VOLUME ESISTENTE pari a mc 126.806,88;
VOLUME AMPLIAMENTO pari a mc 43.608,68 (autorizzato con PAU n. 61 del 17/04/2012 ma non ancora realizzato);
VOLUME RESIDUO = MC 202.956,00- (126.806,88+46.308,68) = MC 29.840,44

La IFAC S.p.A. necessita di nuovi uffici, di una zona in cui fare formazione e ricerca e una sala riunioni e, quindi, si prevede che, considerando che la situazione attuale prevede già una superficie destinata ad uffici pari a mq 131,00 a Piano Terra e mq 114,00 a 1° piano per un totale di mq 245,00, si possa realizzare una superficie destinata esclusivamente ad uffici al netto di servizi e parti comuni, di circa mq 325,00 su due piani, rientrando nell'ambito del volume residuo sopra indicato. Si precisa che il calcolo è stato compiuto considerando l'indirizzo secondo cui è possibile realizzare una superficie di mq 25,00 per ogni dipendente amministrativo.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento:

Così come già evidenziato da relazione del tecnico di parte, Ing. Claudio GIORGIO, gli ampliamenti previsti devono seguire l'iter del SUAP, in quanto trattasi di ampliamenti di attività produttive; invero, per quanto riguarda l'ampliamento della zona lavorativa su suolo attiguo (lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti) di mc 46.308,68, esiste già un P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012 rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano (con annessi Parere favorevole dell'ufficio Tecnico trasmesso al SUAP con nota prot. n. 1882 del 27/01/2012, Parere Igienico-sanitario della ASL BA prot. n. 40/SUAP del 13/01/2012, Parere di conformità del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, prot. n. 3817 del 14/02/2012) con il quale si è proceduto a dare inizio formale ai lavori con comunicazione protocollata al Comune di Acquaviva delle Fonti del 25/03/2013; invero, non è stato realizzato ancora alcun manufatto, così come dichiarato dal Dirigente del Settore Tecnico – Servizio Urbanistica ed edilizia Privata del Comune di Acquaviva delle Fonti che, a seguito di sopralluogo in pari data, ha certificato quanto segue: *"Che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Acquaviva delle Fonti alla Via Achille Tamburrino, Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con PAU n. 61 del 17.04.2012, alla data odierna non risultano aver avuto inizio"*.

Per quanto riguarda l'ampliamento della zona uffici, pari a circa 325,00 mq da aggiungersi agli uffici esistenti di 245,00 mq, per un totale di 570,00 mq, così come da superfici minime previste che sarà adiacente gli uffici esistenti, insistenti sul lotto con opificio esistente, si procederà con la l'istanza di un nuovo Provvedimento Autorizzativo Unico per Attività Produttive Sistema Murgiano, che si farà carico come da convenzione di ottenere i pareri necessari ed il PAU, così come per legge, dovrà essere rilasciato in un periodo non superiore ai 180 giorni dalla data di presentazione.



f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Sulla base della documentazione presentata nella relazione tecnica dell'Ing. Claudio Giorgio e degli atti e convenzioni di proprietà, si è proceduto all'analisi della situazione aziendale esistente e della situazione aziendale proposta per accertare la cantierabilità dell'opera.

SITUAZIONE AZIENDALE ESISTENTE:

L'intero lotto su cui sorgono il capannone e gli uffici esistenti è di 36.467,00 mq e l'immobile è recintato con muro di cinta e cancello con apertura automatica; l'immobile/lotto è riportato in catasto al Fg. 48, p.lle 486,464,465,467,469,395.

L'immobile è nella piena disponibilità della IFAC S.p.A., giusto verbale di assemblea del 26/05/2010 Rep. N. 25274 e Racc. n. 9919 registrato a Bari il 31/05/2010 al n. 11975 e Permesso di costruire n. 90/04 rilasciato dal Comune di Acquaviva delle Fonti (lotto 105-106-106/A del PIP).

SITUAZIONE AZIENDALE PROPOSTA:

L'intero lotto su cui sorgerà l'ampliamento sarà realizzato con un ampliamento già autorizzato con P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012 rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano; il lotto è riportato in catasto al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587. Il lotto è nella piena disponibilità della IFAC S.p.A., giusta convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 26/04/2010 Rep. N. 25136 Raccolta N. 9828, registrato a Bari il 27/04/2010 al n. 8123, riguardante la vendita del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-405 e successivo atto di retrocessione e convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 17/06/2012 Rep. N. 28682 Raccolta N. 11512 registrato a Bari il 03/07/2012 al N. 18010, riguardante la nuova configurazione del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587 e per una superficie complessiva pari a 15.066 mq (lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti).

Per quanto riguarda invece l'ampliamento della zona uffici, pari a circa 325,00 mq, si procederà con l'istanza di un nuovo Provvedimento Autorizzativo Unico per Attività Produttive Sistema Murgiano, che si farà carico come da convenzione di ottenere i pareri necessari ed il PAU, così come per legge, e dovrà essere rilasciato in un periodo non superiore ai 180 giorni dalla data di presentazione; nel caso specifico, poiché si tratta soltanto di un corpo uffici da realizzare sul lotto già edificato (adiacente gli uffici esistenti), gli enti coinvolti ai fini del rilascio del PAU saranno sicuramente meno e, pertanto, i tempi, probabilmente, risulteranno particolarmente brevi rispetto a quanto previsto per norma.

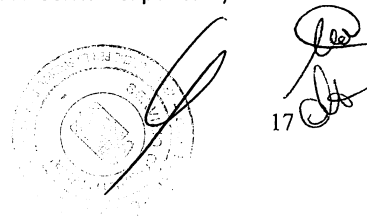
L'impresa ha fornito relazione tecnica generale redatta dall'ing. Claudio GIORGIO che ha riportato tutti gli iter autorizzativi su menzionati, attestando la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile e dei lotti, oltre alla destinazione d'uso garantita dai titoli di proprietà ed alla conformità di quanto realizzato a quanto approvato con gli atti elencati.

Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, risulta cantierabile.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- 1) Chiarimento, con allegato stralcio planimetrico catastale aggiornato e delle visure (storiche) delle particelle interessate di cui alla PRESCRIZIONE A inserita nel punto b).



The image shows an official circular stamp of the Regional Office of Puglia, with a handwritten signature and the number '17' written below it.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

L'impresa opera nel settore manifatturiero occupandosi della progettazione e calcolo strutturale con l'ausilio dei più moderni software di CAD 3D e successiva realizzazione delle casse isotermeche attraverso la preparazione e lo stampaggio dei pannelli isotermechi innovativi ad alto coefficiente isotermecho. Inoltre, si occupa dell'assemblaggio e successiva installazione a bordo dei mezzi di trasporto. Successivamente, l'impresa effettua il collaudo tecnico sia della cassa che del gruppo di refrigerazione.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

Il mercato in cui l'impresa opera è quello delle carrozzerie speciali isotermeche. L'impresa opera da oltre 30 anni in tutta l'area europea ed extraeuropea, con una percentuale di fatturato estero, così come dichiarato, in costante crescita. Il fatturato export consolidato nel 2014 è pari ad oltre il 44% del fatturato complessivo. L'impresa dichiara che il mercato di sbocco della società è attualmente rappresentato dai seguenti mercati:

- mercato nazionale per il 50%;
- mercato estero per il 50% ed, particolare: Australia, Belgio, Svizzera, Germania, Olanda, Croazia, Grecia.

Nell'ambito della domanda nazionale, l'attività dell'azienda comprende sia la produzione del furgone isotermecho che l'allestimento della furgonatura comprensiva di accessori.

La quota di produzione destinata all'esportazione si compone prevalentemente di pannelli e kit destinati ad importanti allestitori di furgoni localizzati nei mercati di interesse della società.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

L'impresa evidenzia che i clienti attuali in portafoglio sono rappresentati da primarie aziende agroalimentari e florovivaistiche. L'investimento in oggetto, secondo quanto dichiarato dall'impresa, si rivolge al miglioramento delle condizioni di trasporto dei prodotti freschi e freddi, nella modalità gomma – ferrovia.

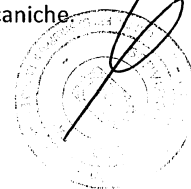
A consolidare le prospettive, concorrono l'acquisizione di importanti accordi commerciali con qualificati operatori dei mercati esteri dalle elevate potenzialità commerciali.

L'impresa sostiene, infine, che risolvere le problematiche logistiche connesse, rendendole compatibili con un sistema combinato terrestre efficiente ed economicamente sostenibile, permetterà di utilizzare con efficacia "l'ottimizzatore logistico intelligente multiruolo" per l'organizzazione e la gestione di circuiti intermodali a livello internazionale, grazie ai risparmi conseguibili nel costo del servizio di trasporto.

L'insieme di tali azioni, a detta del proponente, consentirà di aggredire nuovi mercati, raggiungendo un aumento della produttività e, pertanto, un incremento del fatturato.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

La competitività dell'impresa, sia a livello territoriale che internazionale, passa anche attraverso lo sviluppo del prodotto offerto. In Italia, con il programma di investimenti in oggetto, l'impresa dichiara di essere la prima azienda in grado di produrre una cassa autoportante che in base alle caratteristiche dei materiali utilizzati (es. tessuti con Nano Microsfere di ultima generazione), conferiranno un risparmio del 20% del peso della cassa stessa oltre ad un incremento delle caratteristiche meccaniche.



L'impresa sostiene che l'innovazione avrà un riflesso di sicuro interesse internazionale di forte interesse per le flotte logistiche di primarie aziende produttive e di trasporto.

➤ Analisi della concorrenza

L'impresa dichiara che in Italia nessuna azienda del settore è oggi in grado di garantire la produzione di questo nuovo furgone isoteramico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale. Tuttavia, a livello internazionale, l'impresa dovrà confrontarsi con altri tre competitor in grado di fornire sul mercato tale tipologia di prodotto. In relazione a questi competitor, l'impresa ritiene di poter fronteggiare gli stessi mediante una costante ricerca ed il mantenimento di elevati standard di qualità.

➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, si integra con il tessuto economico dell'area di riferimento in quanto la Puglia è una regione caratterizzata da un elevato sviluppo imprenditoriale e con un settore manifatturiero eterogeneo.

L'azienda in passato aveva ampliato i propri stabilimenti produttivi nella zona industriale di Conversano (Ba) per poi trasferire le attività al nuovo e più grande stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) già nel 2004. Oggi, a distanza di più di 10 anni, i 20.000 mq coperti ed i 20.000 mq di piazzali risultano insufficienti. Per tale motivo l'impresa intende ampliare l'intero complesso aziendale mediante il presente programma di investimento. In linea con tale strategia, l'impresa ritiene che i collegamenti funzionali con il territorio si sono consolidati data la presenza in Provincia di Bari da oltre 30 anni. L'investimento nell'area adiacente l'attuale stabilimento consoliderà ulteriormente tali collegamenti funzionali, grazie alla produzione in loco di parte della materia prima che oggi viene trasportata su gomma dall'Emilia-Romagna e dalla Germania.

Inoltre, il personale addetto è totalmente residente in zona, la maggior parte dei fornitori di beni e servizi è riconducibile all'area provinciale e regionale oggetto dell'investimento.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

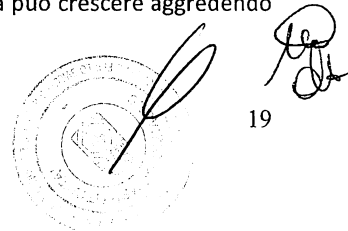
Tra i punti di forza, la società ha dichiarato di possedere ottime referenze sul mercato australiano che, negli anni appena trascorsi, ha consentito una crescita consistente della quota di export, tale da riportare il fatturato aziendale ai livelli ante crisi.

L'impresa ritiene che l'investimento in oggetto potrà determinare una ulteriore crescita del fatturato dall'8 al 15% in considerazione delle nuove capacità produttive a regime dell'impianto e dei nuovi mercati emergenti.

Altro punto di forza della IFAC S.p.A. è rappresentato dalla sinergia con la collegata Tecnofrigo che possiede l'esclusiva per Puglia e Basilicata degli innovativi motori per refrigerazione della multinazionale Thermo King.

➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

La IFAC S.p.A. dichiara che, ad oggi, gli impianti produttivi sono quasi al limite della loro capacità teorica massima. Il programma di investimenti mira, oltre alla ricerca e sviluppo per il miglioramento di prodotto e di processo, anche alla realizzazione di una linea produttiva necessaria per l'aumento della predetta capacità produttiva. Inoltre, il nuovo ed innovativo telaio autoportante intermodale consentirà di aumentare ricavi ed utili aziendali in una nicchia di mercato in cui l'impresa può crescere aggredendo nuovi mercati nazionali ed internazionali.



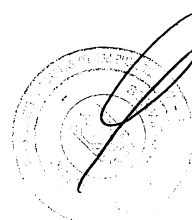
Il nuovo telaio autoportante con controllo elettronico della stabilità e del carico farà raggiungere alla proponente nuovi traguardi di posizionamento e di fatturato.

Pertanto, l'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime, così come segue:

| Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso | | | | | | | |
|--|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------|--|
| Prodotti/Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio | Valore della produzione effettiva (in €) |
| FURGONI ISORTERMICI | PZ | 700,00 | 1,00 | 700,00 | 625,00 | 8.000,00 | 5.000.000,00 |
| KIT ISOTERMICI | PZ | 250,00 | 1,00 | 250,00 | 200,00 | 25.000,00 | 5.000.000,00 |
| | | | | | | Totale | 10.000.000,00 |

| Esercizio a regime | | | | | | | |
|---------------------|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------------|----------------------------|-----------------------|--|
| Prodotti/Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione Max teorica anno | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario Medio | Valore della produzione effettiva (in €) |
| FURGONI ISORTERMICI | PZ | 900,00 | 1,00 | 900,00 | 900,00 | 8.000,00 | 7.200.000,00 |
| KIT ISOTERMICI | PZ | 400,00 | 1,00 | 400,00 | 400,00 | 25.000,00 | 10.000.000,00 |
| | | | | | | Totale | 17.200.000,00 |

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.



[Handwritten signature]
20

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali, l'impresa dichiara che il programma di investimento determinerà rilevanti ricadute occupazionali. In particolare nell'anno a regime la società incrementerà complessivamente il proprio organico di 8,19 unità di cui 3 da adibire ad attività impiegatizie e 5,19 alle attività produttive da destinarsi al potenziamento produttivo ed allo sviluppo ed industrializzazione del nuovo prodotto.

L'impresa intende selezionare personale in possesso di idonea qualifica e con idonea istruzione che verranno adeguatamente formati in azienda con l'ausilio di capi reparto. Tuttavia, l'impresa dichiara che nell'incremento occupazionale valuterà eventuali candidature, tenendo conto della specifica attività lavorativa.

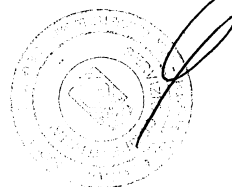
L'impresa dichiara, inoltre, che le nuove unità verranno individuate senza alcuna discriminazione di genere.

Pertanto, si rileva quanto segue:

| Occupazione generata dal programma di investimenti | | | |
|--|---------------|---------------|---------------------|
| | | TOTALE | DI CUI DONNE |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese (01/08/2014 - 31/07/2015) | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 14 | 6 |
| | Operai | 65,81 | 0 |
| | TOTALE | 79,81 | 6 |
| | | Totale | Di cui donne |
| Media ULA nell'esercizio a regime (2019) | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 17 | 7 |
| | Operai | 71 | 0 |
| | TOTALE | 88 | 7 |
| | | Totale | Di cui donne |
| Differenza ULA | Dirigenti | 0 | 0 |
| | Impiegati | 3 | 1 |
| | Operai | 5,19 | 0 |
| | TOTALE | 8,19 | 1 |

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 8,19 ULA di cui n. 1 donna.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva**.



3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 4.154.591,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

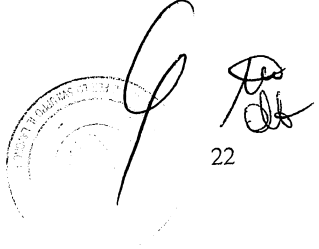
- Studi preliminari di fattibilità: per € 90.000,00;
- Progettazione e direzione lavori: progettazione tecnica e direzione lavori per € 90.000,00;
- Acquisto del suolo aziendale e/o sue sistemazioni: sistemazione del suolo e scavi: per € 415.000,00;
- Opere murarie e assimilabili: realizzazione di capannone industriale per € 1.934.591,00;
- Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici: (Impianti: n. 1 impianto di produzione aziendale per € 1.267.000,00; Hardware: n. 1 server e PC per € 30.000,00; Software: software per progettazione e realizzazione per € 20.000,00), per un totale di € 1.625.000,00.

| Attivi Materiali | | | | |
|---|---------------------|------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Investimenti proposti | | Agevolazioni richieste | Investimenti ammissibili | Agevolazioni concedibili |
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Studi preliminari di fattibilità | 90.000,00 | 31.500,00 | 90.000,00 | 31.500,00 |
| Spese di progettazione | 90.000,00 | 31.500,00 | 90.000,00 | 31.500,00 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni | 415.000,00 | 103.750,00 | 415.000,00 | 103.750,00 |
| Opere murarie e assimilate | 1.934.591,00 | 483.647,75 | 1.934.591,00 | 483.647,75 |
| Attrezzature, macchinari, impianti e software | 1.625.000,00 | 568.750,00 | 1.625.000,00 | 568.750,00 |
| Brevetti, licenze, Know how | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 4.154.591,00 | 1.219.147,15 | 4.154.591,00 | 1.219.147,15 |

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.



22

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

La parte di ricerca industriale consiste nello studio del comportamento a breve, medio e lungo termine di "pannelli sandwich" con strati superficiali in fibra di vetro e parte interna in poliuretano espanso.

Le correlazioni tra architettura del pannello, proprietà meccaniche dei singoli componenti, prestazioni meccaniche e termiche del pannello stesso sono ben note, per le architetture e le composizioni attualmente in uso, comprese le versioni di pannelli dotate di "autoportanza".

Dalla proposta avanzata dall'azienda proponente, emerge l'esigenza di sviluppare al suo interno alcune conoscenze aggiuntive perché, a suo avviso, le conoscenze disponibili nella letteratura internazionale sono limitate a casistiche generali e semplificate, sia da un punto di vista di architettura dei sistemi che dei sottosistemi.

L'azienda però vanta numerose conoscenze pregresse, sia produttive che ricavate dalla partecipazione ad altri progetti di R&S e, a tal proposito, non risulta chiara l'esigenza del ricorso alla Ricerca Industriale, atteso che il proponente appare già competitivo con le altre aziende produttrici di pannelli, che ovviamente mantengono forte riservatezza sui dettagli dei codici utilizzati, sui processi di fabbricazione dei pannelli e sulla loro affidabilità in esercizio. E' necessario, quindi, che siano illustrate in dettaglio le modifiche ipotizzate nell'architettura del sistema e nella costituzione dei pannelli, soprattutto per il perseguimento della intermodalità, che certamente richiede importanti revisioni nella progettazione e realizzazione di pannelli autoportanti, tali da rendere, per l'azienda proponente, indispensabile il ricorso ad attività di RI/SS per lo sviluppo dei *mock up* virtuali, la scelta e la realizzazione dei *mock up* fisici, la sperimentazione e la taratura dei modelli di calcolo e simulazione. Il tutto con i limiti imposti alle risorse utilizzabili, trattandosi di un prodotto destinato a un settore con ridotti margini operativi. Si fa presente, a questo proposito, che l'adozione di rinforzi in espansi ad alta densità è già nota.

La parte di Sviluppo Sperimentale consiste nella messa a punto delle tecniche di realizzazione dei componenti strutturali per i furgoni autoportanti intermodali. Le tecniche di realizzazione di parti strutturali integrate con elementi di rinforzo e di collegamento, quali stratificazioni unidirezionali di rinforzo e membrature e inserti in materiali metallici sono ben note. Devono essere evidenziate le modifiche dell'architettura del sistema, discendente dalle caratteristiche di intermodalità, rispetto alle soluzioni convenzionali, richiedenti la riprogettazione e il riposizionamento delle membrature e degli inserti, per la cui realizzazione sia necessaria una revisione dei processi produttivi in uso e la messa a punto di attrezzature specifiche per l'effettuazione di prove statiche e a fatica.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

L'azienda proponente ha effettuato una stima tecnico-economica dei vantaggi conseguenti all'utilizzazione di strutture autoportanti intermodali in base alla quale, a parità di massa complessiva del mezzo e di affidabilità, si otterrebbe un incremento della capacità di carico compresa tra il 7% e il 10%, con conseguente riduzione dei consumi di carburante. Le capacità intermodali nel trasporto ferroviario e via mare consentirebbero ulteriori ottimizzazioni dei costi energetici, delle emissioni e dell'impatto sul traffico stradale.



2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente dichiara di avere esperienze pregresse nell'ambito della Ricerca e Innovazione.

In particolare:

- a) Progetto trasporti e Logistica avanzata, in collaborazione con Magsistem S.r.l. (capofila), Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Theorematica S.p.A., Sgl logistica S.r.l., Consorzio Cetma, Università degli studi di Napoli Parthenope, Logi.tech S.r.l.;
- b) Ricerca di nuovi prodotti: Prototipo di furgone isotermico anche con struttura autoportante per assemblaggio semplificato, assistita dall'Università La Sapienza di Roma;
- c) Bando PIA Nazionale Progetto B01/0156/P -28153-13, Decreto concessione definitivo 127481 del 05 08 2003;
- d) Capofila del PON 01-01430 con vari partner tra cui l'Università di Napoli;
- e) Cluster tecnologico Regione Puglia.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

La proponente dichiara che la realizzazione della nuova linea di produzione dei materiali isotermici dei pannelli sarà caratterizzata da elevata automazione, inclusi i controlli delle caratteristiche dei prodotti e dei parametri di processo, elevata efficienza, utilizzo di nuove tecnologie in grado di rendere attivo il bilancio energetico e minimizzare gli impatti ambientali. Le informazioni di dettaglio sono carenti e non consentono valutazioni.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

A pagina 9, alla voce "per richiedere la premialità, l'impresa deve segnalare se sussiste almeno una delle seguenti ipotesi", l'azienda marca il seguente punto:

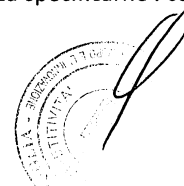
- Ø i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Si nota, a proposito di quanto sopra, che il paragrafo intitolato "COLLABORAZIONI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI" riportato a pagina 9 è piuttosto modesto in quanto a collaborazioni di qualificate Università e Enti di Ricerca (è coinvolto solo il Politecnico di Bari per 63 k€ in RI e 22 k€ in SS, cioè per poco più del 4% dei costi del progetto di ricerca) e del tutto generico in relazione alla affermazione "*..i risultati di progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni anche sui siti WEB degli attori del progetto, e/o banche dati di libero accesso e/o software open source o gratuito*", cui non segue nessun dettaglio o modalità attuativa.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il proponente è assegnatario di un progetto cofinanziato con contributo PONREC 2007-2013 del costo totale di euro 1.500.480,00, contributo pubblico totale 768.947,00 euro, totalmente erogato, per la realizzazione di un vano isotermico, per lo sviluppo di una "Piattaforma Tecnologica Integrata Multiruolo per la Logistica Intermodale Terrestre del Freddo e del Fresco". Per le finalità del progetto, secondo le informazioni diffuse, sono stati sviluppati materiali a bassissima conducibilità termica, materiali ad elevata inerzia termica e schiume poliuretaniche additivate con nano-particelle per ridurre la conducibilità termica.

Il proponente dichiara inoltre la partecipazione ad altre attività di ricerca, senza specificarne i contenuti e, a volte, neanche i titoli. Non sono dettagliati i risultati ottenuti.



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname.

Il proponente deve indicare con chiarezza tutti i progetti di R&S cui ha partecipato negli ultimi cinque anni, i risultati ottenuti, gli eventuali trasferimenti in produzione industriale effettuati e le differenze con il progetto presentato oggetto della presente valutazione.

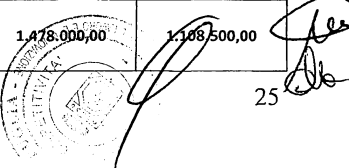
In particolare, devono essere evidenziate le barriere tecnologiche ancora da superare con l'impiego della Ricerca Industriale. La progettazione e realizzazione di pannelli autoportanti in grado di conferire caratteristiche di intermodalità al prodotto atteso richiedono, al fine di ottenere un sistema realmente attrattivo per il mercato, in termini di rapporto prestazioni/costo, una profonda revisione delle metodologie, tecnologie e materiali in uso. Il soggetto proponente deve evidenziare le revisioni progettuali, realizzative e di scelta dei materiali che deve attuare per il conseguimento delle prestazioni desiderate. Inoltre, ai fini della conferma della premialità, l'impresa dovrà esplicitare le azioni di diffusione dei risultati del progetto.

6. Giudizio finale complessivo.

Il progetto di R&S, così come presentato, non evidenzia le necessità di ricorso alla Ricerca Industriale, per risolvere le problematiche di ottenimento di un furgone frigorifero isoteramico autoportante adatto alle esigenze del trasporto intermodale. Tali problematiche sono conosciute nel settore e risultano non risolvibili con il semplice ricorso alle conoscenze progettuali e tecnologiche disponibili. Il proponente segnala la necessità di innovazioni rilevanti nelle attività di progettazione, scelta dei materiali, tecnologie di fabbricazione, giunzione e assemblaggio, ma il grado di riservatezza sulle soluzioni che intende perseguire è troppo elevato ai fini di un giudizio sulla pertinenza e necessità delle attività proposte, la congruenza dei costi, il rischio connesso in relazione al conseguimento dei risultati attesi in termini di rapporto prestazioni/costo. Si propone l'accoglimento dell'istanza di accesso, in relazione ai contenuti potenziali di innovatività del prodotto atteso, ma si raccomanda al proponente di esplicitare in dettaglio aspetti quali: le linee di massima delle soluzioni proposte, le connesse problematiche da risolvere con la ricerca, le specifiche dei sistemi di refrigerazione da adottare, le tipologie di materiali da utilizzare (ivi comprese le leghe metalliche), i processi e le tecnologie di lavorazione, giunzione, assemblaggio da mettere a punto, le valutazioni ambientali, la definizione del processo da adottare per la produzione in sito di parte dei materiali per la fabbricazione dei pannelli.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", risultano così distinti:

| SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE | | | | |
|---|--|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente | Spese riconosciute dal valutatore | Agevolazioni concedibili |
| | | (Importo in €) | | |
| Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia) | Personale Interno su attività di Ricerca Industriale | 1.155.000,00 | 1.155.000,00 | 866.250,00 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | Consulenza da parte del Politecnico di Bari | 63.000,00 | 63.000,00 | 47.250,00 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Spese generali | 80.000,00 | 80.000,00 | 60.000,00 |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | Altri costi d'esercizio | 180.000,00 | 180.000,00 | 135.000,00 |
| Totale spese per ricerca industriale | | 1.478.000,00 | 1.478.000,00 | 1.108.500,00 |



| SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE | | | | |
|---|--|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente | Spese riconosciute dal valutatore | Agevolazioni concedibili |
| | | (Importo in €) | | |
| Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia) | Personale Interno su attività di Sviluppo Sperimentale | 385.000,00 | 385.000,00 | 192.500,00 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | Consulenza da parte del Politecnico di Bari - Poliba | 22.000,00 | 22.000,00 | 11.000,00 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Spese generali | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | Altri costi d'esercizio | 60.000,00 | 60.000,00 | 30.000,00 |
| Totale spese per sviluppo sperimentale | | 497.000,00 | 497.000,00 | 248.500,00 |
| SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA (in ricerca industriale e sviluppo sperimentale) | | | | |
| Tipologia | Descrizione | Spese dichiarate dal proponente | Spese riconosciute dal valutatore | Agevolazioni concedibili |
| | | (Importo in €) | | |
| Studio di fattibilità in Ricerca Industriale | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Studio di fattibilità in Sviluppo Sperimentale | | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Totale spese per studi di fattibilità | | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE | | 1.985.000,00 | 1.985.000,00 | 1.362.000,00 |

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

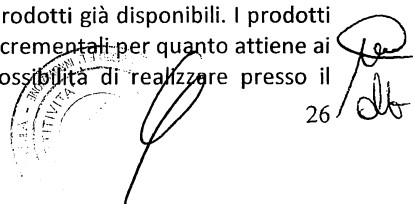
Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Le informazioni fornite non sono sufficienti ad esprimere una valutazione. Vista la presenza di investimenti in R&S ed il contenuto di innovatività della proposta, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, espliciti in maniera più dettagliata la relativa proposta.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

La proposta appare di inseguimento rispetto al mercato esistente e ai prodotti già disponibili. I prodotti proposti sono realizzabili nel breve periodo, trattandosi di innovazioni incrementali per quanto attiene ai pannelli autoportanti. Non è possibile esprimere un giudizio sulla possibilità di realizzare presso il

26 

proponente parte del materiale per la fabbricazione dei pannelli, per carenza di informazioni sulle modalità e tecnologie che si intendono perseguire.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Trattandosi di innovazione incrementale gli obiettivi, per quanto scarnamente descritti, appaiono perseguibili, fatta eccezione per la produzione di parte del materiale necessario alla fabbricazione del Poliuretano Espanso per i pannelli autoportanti.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Informazioni fornite non in misura sufficiente ad esprimere una valutazione. Vista la presenza di investimenti in R&S ed il contenuto di innovatività della proposta, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, espliciti in maniera più dettagliata la relativa proposta.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Tali spese non risultano richieste.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il progetto deve essere riscritto in maniera chiara e comprensibile, fornendo le informazioni di dettaglio atte a valorizzare la presenza di barriere tecnologiche da superare con il ricorso alla Ricerca Industriale. Devono essere inoltre fornite le altre informazioni giudicate carenti, per consentire le valutazioni di cui ai precedenti punti 1-2-3-4.

6. Giudizio finale complessivo

Si esprime parere positivo sull'istanza di accesso, per la necessità che il proponente aggiorni la sua produzione di furgoni autoportanti in misura tale da mantenere e possibilmente accrescere la quota del mercato di riferimento attualmente presidiata.

Il progetto di R&S presentato nell'istanza di accesso è però, nella sua attuale versione, troppo schematico e richiede l'illustrazione in maggior dettaglio delle soluzioni perseguite onde valutarne i contenuti innovativi e la presenza di barriere tecnologiche da superare con il ricorso alla RI/SS, con particolare riferimento a:

- metodologie di progettazione;
- utilizzo di nuovi materiali, ivi incluse le leghe metalliche, per l'ottenimento di nuove architetture frigorifere, autoportanti, con caratteristiche di intermodalità;
- processi e tecnologie di lavorazione, giunzione, assemblaggio del sistema e dei suoi componenti;
- "Life Cycle Assessment" "dalla culla alla tomba";

Sono inoltre da precisare gli aspetti legati:

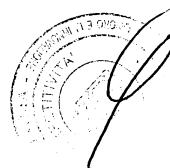
- alla produzione in azienda di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del nord Italia e dalla Germania;
- all'utilizzo di sistemi di refrigerazione innovativi.



Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 30.000,00, risultano di seguito dettagliati:

| Tipologia spesa | Investimenti proposti | Investimenti ammissibili | Agevolazioni concedibili |
|---|-----------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Ammontare € | Ammontare € | Ammontare € |
| Consulenza in materia di innovazione delle imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi di trasferimento di tecnologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Addestramento del personale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ricerche di mercato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzazione di laboratori | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto | 25.000,00 | 25.000,00 | 12.500,00 |
| Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione | 25.000,00 | 25.000,00 | 12.500,00 |
| Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 |

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.



3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa IFAC S.p.A., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione ed, in particolare, della partecipazione a fiere e servizi di marketing. Infatti, dichiara una spesa di circa € 34.000,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

| 2012 | 2013 | 2014 |
|------|------|------|
| 47% | 27% | 20% |

In relazione alle spese per partecipazione a fiere connesse al presente programma di investimenti, l'impresa dichiara di voler partecipare alla fiera internazionale in Germania nel 2017. Inoltre l'impresa propone investimenti in programmi di internazionalizzazione e di marketing internazionale finalizzati all'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate rispettivamente ad ampliare il proprio fatturato nei paesi esteri già presenti ed a sbarcare su nuovi mercati esteri.

| Investimenti proposti | Investimenti richiesti e ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
|---|--------------------------------------|-------------------------------------|
| Tipologia spesa | Ammontare € | Ammontare € |
| Certificazione EMAS | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione EN UNI ISO 14001 | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione ECOLABEL | 0,00 | 0,00 |
| Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione ETICA SA 8000 | 0,00 | 0,00 |
| Programmi di internazionalizzazione | 60.000,00 | 30.000,00 |
| Programmi di marketing internazionale | 40.000,00 | 20.000,00 |
| E - business | 0,00 | 0,00 |
| Partecipazione a fiere | 50.000,00 | 25.000,00 |
| TOTALE | 150.000,00 | 75.000,00 |

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.



29

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

V.I.A.: Il soggetto proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.

Dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che il ciclo produttivo in oggetto possa rientrare nella tipologia di attività prevista nell'elenco B.2 della LR 11/2001: Industria della gomma e delle materie plastiche - al punto - B.2.ad) "fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate". Vengono difatti comunicati i quantitativi di materie prime, di tale tipologia, utilizzate (circa 6000 m³ di poliuretano, 240 ton di poliestere, 80 ton di gel di poliestere), ma vengono utilizzate unità di misura differenti e non si comprende esattamente se tali materie prime verranno prodotte nello stabilimento o acquistate esternamente.

In merito alle soglie di riferimento è bene ricordare che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

A.I.A.: Il soggetto proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1. *Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

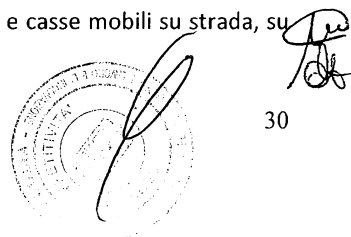
Si specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Sezione 5a:

Il soggetto proponente opera nel settore della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere e di pannelli in vetroresina utilizzati per l'allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico. L'investimento proposto prevede la ricerca e sviluppo e la prototipazione di furgone isotermico autoportante intermodale, e la realizzazione dell'ampliamento dell'opificio esistente per una superficie coperta di 5.703,04 mq. Verrà altresì prodotto un nuovo tipo di materiale isolante, da utilizzare per i pannelli isoterme per il telaio portante. Per la realizzazione di tali pannelli è previsto l'utilizzo di resine poliestere a minor contenuto di stirolo (riduzione del 5% come da criterio A01 della scheda 5a).

A tal proposito, viene dichiarato che la produzione in sito consentirà una riduzione dei flussi di traffico per gli spostamenti delle materie prime verso lo stabilimento.

Si riscontra positivamente il possibile utilizzo intermodale dei nuovi furgoni e casse mobili su strada, su rotaia e per vie navigabili.



30

Viene inoltre dichiarata una maggiore efficienza in termini di riduzione degli spessori di isolante necessari e, pertanto, un incremento della capacità di trasporto di ogni mezzo con una conseguente riduzione dei consumi da fonti energetiche non rinnovabili (ipoteticamente associata all'aumento di capacità di carico).

Si riscontra positivamente la previsione di un impianto fotovoltaico di 500kWp a copertura del totale fabbisogno dello stabilimento.

Si riscontrano positivamente la predisposizione di un AUDIT energetico e l'estensione della certificazione di SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale.

In merito alla sistemazione a prato degli 800 mq circa di area a verde, si suggerisce l'utilizzo di essenze autoctone meno idroesigenti del prato inglese.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, si riporta quanto segue:

Valutazione di Impatto Ambientale:

Dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che il ciclo produttivo in oggetto possa rientrare nella tipologia di attività prevista nell'elenco B.2 della LR 11/2001: Industria della gomma e delle materie plastiche - al punto - B.2.ad) "fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate".

Pertanto dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato nel precedente punto, tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento:

- ✓ del D.M. (MATM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Si ricorda che le procedure di cui alla Valutazione di Impatto Ambientale dovranno essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto.

Autorizzazione Integrata Ambientale:

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1. *Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Pertanto dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.

Si ricorda che le procedure di cui alla Autorizzazione Integrata Ambientale dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, qualora l'Azienda non fosse soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale:

- ✓ dovrà esser acquisito aggiornamento dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;



- ✓ si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente, di seguito sintetizzati:

- 1) utilizzo di resine poliesteri a minor contenuto di stirolo (riduzione del 5% come da criterio A01 della scheda 5a);
- 2) recupero di acqua piovana per uso irriguo;
- 3) realizzazione di un impianto fotovoltaico di 500kWp a copertura del totale fabbisogno dello stabilimento;
- 4) predisposizione di un AUDIT energetico;
- 5) estensione della certificazione di SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si suggerisce, altresì, che in ogni scelta fatta durante la sperimentazione, si tenga in considerazione l'intero ciclo di vita del prodotto e che si utilizzino, per la piantumazione delle aree esterne a verde, essenze autoctone meno idroesigenti del previsto prato inglese.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- 1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
- 2) Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
- 3) Prescrizione in merito alla cantierabilità dell'iniziativa;
- 4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
- 5) Prescrizioni in merito al progetto di innovazione;
- 6) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.



5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S e Innovazione è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

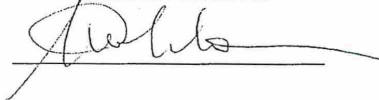
| Asse prioritario e Obiettivo Specifico | Investimenti proposti | | contributo richiesto | Investimenti Ammissibili | contributo ammesso |
|--|--|---------------------|----------------------|--------------------------|---------------------|
| | Tipologia spesa | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) | Ammontare (€) |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 | Attivi Materiali | 4.154.591,00 | 1.219.147,75 | 4.154.591,00 | 1.219.147,75 |
| Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 | Servizi di Consulenza | 150.000,00 | 75.000,00 | 150.000,00 | 75.000,00 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 | Ricerca Industriale | 1.478.000,00 | 1.108.500,00 | 1.478.000,00 | 1.108.500,00 |
| | Sviluppo Sperimentale | 497.000,00 | 248.500,00 | 497.000,00 | 248.500,00 |
| | Studi di fattibilità tecnica | 10.000,00 | 5.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| | Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 | Innovazione | 30.000,00 | 15.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 |
| TOTALE | | 6.319.591,00 | 2.671.147,75 | 6.319.591,00 | 2.671.147,75 |

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 6.319.591,00 scaturisce un'agevolazione di € 2.671.147,75, tenendo conto della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e della premialità connessa al possesso del rating di legalità.

Modugno, 16/02/2016

Il valutatore

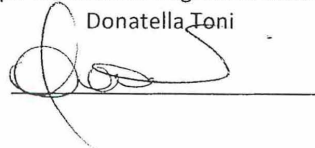
Michele Caldarola



Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 33 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

